



la Bussola

MAGAZINE
Dicembre 2019
Anno I Numero 3

labussolanews.it



VEDI NAPOLI E POI NASCI



**NUOVI NATI:
PIOGGIA DI BONUS
CON IL FAMILY ACT**



**NATALE
ECOSOSTENIBILE,
SI PUO'Ò?**



**IL CENONE
DA ZI' TERESA**



**COME NASCE UN
CAMPIONE**



CENTRO COMMERCIALE
NEAPOLIS

80 negozi
con i brand più glamour

Via Argine
80147 Napoli

tel. 081 559 2268
www.ccneapolis.it



Bussola
lettura

Un programma di Serena Laezza

Tutti i giovedì in diretta



su La Bussola News
alle 16,30

Mezz'ora di Letteratura Made in Campania
Insieme a scrittori, editori e appassionati

Per proporre e presentare anche il tuo libro
o la tua casa editrice, scrivi a labussola2019@gmail.com



di Gennaro Bianco

Il **Natale** è il periodo più atteso dell'anno, nel bene o nel male. Se nasci al **Sud** si sa quando inizia, ma non quando finisce. Natale significa riunirsi tutti intorno ad un tavolo pronti per le grandi abbuffate. È la gioia di fare e ricevere regali, anche solo per piazzarli sotto un grande albero addobbato perché "basta il pensiero". È il presepe, i film Disney, le passeggiate a San Gregorio Armeno o tra le luci di Salerno. È la tombola, la musica, il tempo libero che aumenta, ma diventa più ingestibile del solito.



Il terzo numero de *La Bussola News* si intitola: "**Vedi Napoli e poi nasci**". Questo perché Natale rappresenta la nascita di Gesù per i cristiani ed è il periodo che termina con la nascita del nuovo anno che si

sa, determina sempre un nuovo inizio. Abbiamo tentato in queste 24 pagine di parlare della nascita in tutte le sue forme, partendo da un concetto fondamentale: Napoli è una città piena di contraddizioni. Nascere a Napoli è un **atto d'amore**: Napoli non è solo il mare, la pizza e il mandolino, è anche difficoltà, precariato, passione, inventare, reinventarsi continuamente, vivere, amare.

PRIMO PIANO

p.5 La fortuna di nascere al sud

POLITICA

p.6 Nuovi Nati:

pioggia di bonus con il Family Act

p.7 Quando nasci nel paese delle mezze misure

AMBIENTE

p.8 Un albero per ogni nato

p.9 Natale ecosostenibile, si può?

SCUOLA & DINTORNI

p.10 L'ospedale dei pupazzi

COPERTINA

p.12 Intervista a Marco Ferrigno

BUSSOLASTORIA

p.14 La nascita del regno delle due Sicilie

BUSSOLALEGGENDA

p.15 Un fantasma a Natale

BUSSOLATAVOLA

p.15 Il capitone

ECONOMIA

p.16 Idee regalo made in Naples

p.17 Natale da Zi Teresa

CULTURA

p.18 Quanto nasce il ninno

p.19 I 5 classici da (ri)vedere a Natale

SPORT

p.20 Come nasce un campione

BUSSOL'AGENDA

p.22 Gli eventi da non perdere in Campania

Diretto da
Gennaro Bianco

Vicedirettori
Domenico Vergara
Salvatore Savino

Caporedattore
Serena Laezza

In Redazione
Nicola De Rosa
Domenico Cristiano
Imma Borzacchiello
Noemi Misurelli
Anna Gallo
Nicola Avolio

Simone Iavarone
Simona Lazzaro
Sabrina Corbo
Domenico Silvestre
Emiliana D'Agostino

Segreteria
Monica Esposito

Area tecnica
Nourou Guene
Raffaele Alvino

Progetto grafico
www.dustylab.com

Stampa
Editrice Cerbone



la *Bussola*

labussolanews.it

Komunitas

COMUNICAZIONE INTEGRATA

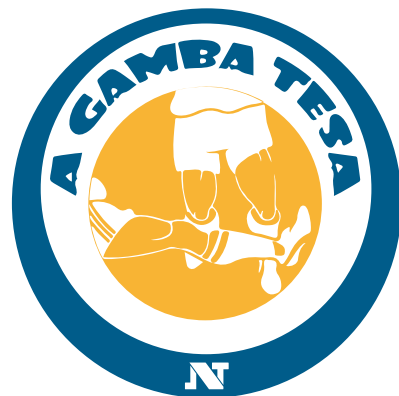
i nostri brand



la bussola

**AREA DI
RIGORE**

**NANO
TGG**



- REALIZZAZIONE E GESTIONE SITI INTERNET
- CREAZIONE E GESTIONE PAGINE SOCIAL
- PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA
- EDITORIA E GIORNALISMO

commercialekomunitas@gmail.com | 388 099 87 56

LA FORTUNA DI NASCERE AL SUD

Sebbene la crisi occupazionale releghi il sud a terra di partenze più che di nascite, i nuovi investimenti per l'innovazione sono un'occasione di sviluppo a lungo termine.

di Nicola De Rosa

All'alba del Natale e al tramonto del 2019, riflettere su **ciò che nasce al sud** significa constatare come ogni inizio possa essere determinato da una fine.

È chiaro che il sud e non solo vivano un periodo di **flessione demografica** importante. Dall'inizio degli anni 2000, **Napoli** e altre città del sud vedono un calo lento e costante delle nascite e dei residenti. Coloro che nascono al sud spesso lo lasciano perché non trovano opportunità per viverci in modo soddisfacente.

Se le crisi industriali come **Whirlpool** e **Ilva** svelano le criticità di un sistema vecchio che sfrutta le forze disponibili e poi si lascia macerie alle spalle, un'occasione di rinnovato sviluppo possono essere gli investimenti sull'**innovazione** e sui **giovani**.

Su questo fronte, dopo lo sbarco dell'academy **Apple** a Napoli, altre società, come **Cisco** e **Leonardo**, ma si parla anche di trattative con **Oracle** e **Amazon**, potrebbero localizzarsi sul territorio attraverso progetti che impegnerebbero giovani locali e altri attratti dalle op-



portunità di formazione. Dunque, Napoli potrebbe diventare un nuovo polo sul Mediterraneo della **cooperazione tra ricerca e sviluppo** finalizzata all'innovazione tecnologica.

L'arrivo di fondi e progetti di aziende private e internazionali potrà essere benefico nel caso in cui l'**istruzione** e la formazione meridio-

nale d'eccellenza possano sfociare in un'**occupazione** soddisfacente sul territorio e quindi nello sviluppo di esso. Chi offre opportunità al territorio deve farlo con uno sguardo a lungo raggio.

Chi detiene la sovranità su quel territorio deve faticare affinché questo accada. Chi arriva non può essere solo di passaggio.



NAPOLI NORD INVESTIGAZIONI

Frattamaggiore Via Siepe Nuova, 52 (NA) - Tel. 081 8319921

BUONE NOTIZIE PER I NUOVI NATI: PIOGGIA DI BONUS CON IL FAMILY ACT

di Domenico Cristiano

Un assegno mensile, bonus per asili nido e congedo di paternità.

I primi passi di una misura che si appresta a rivoluzionare il sistema di welfare italiano improntato sulle famiglie. «Vogliamo introdurre un assegno universale per i figli, un contributo mensile dato per i figli. L'attività educativa è un'azione civica, non un fatto privato delle famiglie».

Con queste parole **Elena Bonetti**, Ministro per le pari opportunità e la famiglia, iscritta al gruppo politico di Italia Viva, annuncia l'introduzione di un nuovo sistema che andrà a supporto delle famiglie con **nuovi nati**, un sistema che, si precisa, si pone l'obiettivo di accompagnare il bambino fino all'**età adulta**.

Un obiettivo ambizioso, al quale già il **governo Renzi** aveva dato avvio con il bonus bebè, riconfermato



in legge di bilancio, e che adesso vedrà l'implementazione di nuove misure. Ma guardiamo ai numeri: Ci sarà, già da **gennaio 2020**, un **assegno universale** mensile per i nuovi nati da 80 a 160 euro esentasse, valido anche per chi ha partita Iva o è autonomo; il bonus per gli asili nido varierà da 1.500 a 3mila euro per chi ha redditi bassi e saranno implementate nuove risorse per costruire asili nido; inoltre, il **congedo per i papà** sarà esteso a 7 giorni. «La mia - spiega il Ministro Bonetti

- è una proposta organica e strutturale, non la somma di interventi.

Un progetto politico che vuole riattivare il Paese a partire dalle relazioni fondamentali che lo animano, che vuole coinvolgere associazioni, istituzioni, sindacati e imprese intorno a un'idea:

le famiglie non sono un pezzo del Paese, un tema in competizione con altri per accaparrare le risorse disponibili».

Un progetto di lungo periodo dunque, e che molto probabilmente andrà a sostituire le misure ad oggi vigenti, ormai obsolete per le trasformazioni socio-economiche a cui abbiamo assistito negli ultimi anni, ma che, vista la portata e le complessità del progetto stesso, dovrebbe diventare operativo nel solo nel 2021.




Mocerino

ALTA MODA dal 1949

www.mocerinoaltamoda.com

BIANCHERIA E
TESSUTI D'ARREDO

www.salzanhome.it



Salzano

QUANDO NASCI NEL PAESE DALLE MEZZE MISURE

Mancanza di servizi neonatali e disparità Nord-Sud: il cambiamento (forse) con la legge di Bilancio 2020

di Imma Borzacchiello

Il **federalismo fiscale** si basa sull'idea che gli enti locali al Nord siano più virtuosi di quelli al Sud ma diversi scandali hanno dimostrato esattamente il contrario.

La sua applicazione distorta va avanti dal 2015 e ha portato a un vero e proprio scippo di fondi spettanti al **Mezzogiorno**

sui servizi essenziali che dovrebbero essere garantiti ovunque omogeneamente, come sancito dalla Costituzione.

Da una recente **inchiesta** è emerso che l'attuazione delle norme è stata spesso forzata con astuzia per ridurre fabbisogni e diritti al Sud, in modo da non doverli finanziare. La Regione più defraudata è la Campania, con

Afragola e Giugliano ai primi posti di una classifica poco onorevole per l'Italia intera. Uno studio pubblicato da Openpolis che prende in considerazione **le 10 province con più minori**, ha fatto emergere che solo nelle realtà settentrionali si supera la media nazionale del 24% di copertura di posti negli **asili nido** mentre in

ben 11 ministri meridionali su 21.

Un passo pare sarà fatto con la legge di Bilancio 2020 promossa dal ministro Gualtieri: verrà aumentato il bonus che serve a pagare la retta degli asili nido, fino a 3000 euro per le famiglie con reddito medio-basso, con completo azzeramento per quelle a reddito minore; un modo (anche) per agevolare l'occupazione femminile. L'iniziativa partirà già dal 1° gennaio; molti saranno i cambiamenti che riguarderanno l'**assistenza alle famiglie** ma si dovrà attendere sino al 2021 per la loro applicazione definitiva. Il M5S, dal canto suo, promette che ogni Comune d'Italia avrà un asilo, coprendoli con **2,5 miliardi di euro** per 15 anni. A noi, insomma, non resta che sperare.

si arriva nemmeno alla metà di questa soglia, quando l'asilo nido c'è.

Il quadro è infatti, ancora più impietoso considerando che non tutti i Comuni del Sud ne sono provvisti, anzi.

Una situazione non più sostenibile, il cui consenso nemmeno ci si aspetta da un Governo con




PALA PIZZA
#ilpalazzodellapizza
Via Vittoria, 36, Frattamaggiore tel. 081 832 2040



Abbigliamento
BÁSE
Via Francesco Giordani, 11 - Napoli

UN ALBERO PER OGNI NATO

La rinascita del pianeta un bambino alla volta



a piantare **un albero per ogni nuovo bambino nato o adottato**, in grado di compensare le emissioni di CO₂ dovute all'attività umana. L'obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della **registrazione anagrafica**, impone alla Amministrazione Comunale l'esigenza di trovare **spazi verdi** esistenti o superfici nuove adatte ad accogliere gli alberi. Un'iniziativa lodevole ed utile, per tutti.

di Noemi Misurelli

In diverse culture, l'**albero** ha sempre avuto un grande **valore simbolico**: viene associato all'**inizio** della vita, alla ricchezza e alla stabilità. Rappresenta il legame dell'uomo con la terra e gli elementi.

La capacità di adattarsi al presente e custodire secoli di storia.

Non a caso, è proprio un albero ad abbellire le nostre case durante il **Natale**: fin dalle celebrazioni del solstizio d'inverno, abeti e pini rappresentano un augurio di "lunga vita" perché sempre verdi e rigogliosi.

Secondo il Cristianesimo, l'albero è al centro dell'Eden, dove l'umanità perde e riconquista il perdono di Dio.

Il maestoso organismo ha funzioni fondamentali, oggi più che mai, dal punto di vista ecologico e cognitivo, ed è una soluzione pratica

all'**emergenza climatica** di cui siamo testimoni: purifica l'aria, assorbe le polveri sottili, filtra l'acqua e ancora il terreno.

Ogni suo elemento concorre nel miglioramento del microclima in cui si trova, mitigando le temperature e preservando la biodiversità.

Secondo studi di psicologia ambientale esiste una relazione, direttamente proporzionale, tra benessere psichico e presenza di spazi verdi nei centri urbani.

Ed è proprio per tutte queste qualità che bisognerebbe dedicarsi alla diffusione di un elemento tanto benefico: piantare alberi è un regalo per le generazioni future del pianeta.

Per questo è nata la legge n.10 del 14 Gennaio 2013, secondo cui ogni comune dovrebbe impegnarsi



NATALE ECOSOSTENIBILE, SI PUO'?

5 mosse per ridurre l'impatto ambientale nel periodo natalizio



di Anna Gallo

Al di là del significato religioso, il Natale è diventato simbolo di **consumismo**, tra sfarzo, corse sfrenate ai regali, e pranzi luculliani. Perciò sembra paradossale parlare di **ecosostenibilità** in questo periodo dell'anno. Ma è possibile celebrare il Natale tutelando l'ambiente? Se è vero che "a Natale si può fare di più" –recita un famoso ritornello–, possiamo e dobbiamo fare di più per essere **eco-friendly**.

Ecco alcune semplici mosse per un Natale più **sostenibile**.

1) **Decorazioni**. Per un Natale originale, perché non mettersi alla prova con decorazioni fai-da-te, usando **materiali naturali o riciclati**?

Tutto è permesso: vecchie scatole, sughero, bacche, rametti, bastoncini di cannella...largo all'immaginazione! Se ne possono ideare anche di più fantasiose, utilizzando la **pasta di sale** e –perché no– la pasta dei biscotti!

2) **Regali**. Croce e delizia dello shopping natalizio. Ma non bisogna per forza comprarli! Realizzare personalmente un regalo lo rende **unico e speciale**.

In alternativa, ricordiamoci di optare sempre per oggetti realizzati con **materiali ecocompatibili**.

3) **LED**. Impossibile creare un'atmosfera natalizia senza luci. Ma quelle a LED fanno bene all'**ambiente** e al **portafoglio**! Più luminose e di maggiore durata, le luci a LED per-

mettono un risparmio fino all'80% sul consumo di **elettricità** e sulle **emissioni di CO2**.

4) **A tavola**. No alla **plastica monouso**! Per un Natale più sostenibile, attenzione anche agli **sprechi** e al **riciclo**.

Cerchiamo di portare in tavola **alimenti di stagione** e, preferibilmente, a km 0 o biologici. E nel caso di avanzi? Spazio alla condivisione, alla solidarietà, e alla creatività in cucina.

5) **Consumi**. Per gli acquisti di Natale: no all'auto, sì ai mezzi pubblici. Ancora meglio se lo shopping è fatto in compagnia, magari optando per il car-sharing. Così, **ridurremo le emissioni di CO2, limitando l'impatto ambientale**.



L'OSPEDALE DEI PUPAZZI

La medicina che non spaventa



di Nicola Avolio

Tra le tante tradizioni tipiche del periodo natalizio, è bene menzionare l'**Ospedale dei Pupazzi**.

Esso costituisce uno dei maggiori progetti del **SISM** (Segretariato Italiano degli Studenti di Medicina), un'associazione di **volontariato** no profit presente in moltissimi atenei a livello nazionale ed internazionale.

Questo progetto si propone di far entrare in contatto il bambino tra i 2 e gli 8 anni con le più comuni pratiche mediche e con

tutto il mondo sanitario (ospedale, personale e strumentistica ambulatoriale) attraverso il gioco, e quindi dando loro la possibilità di avvicinarsi alle cure mediche senza trop-



pa paura e con maggior disinvoltura, migliorando il **rapporto col medico** in camice bianco e con l'ambiente ospedaliero in generale.

Organizzato in molti **asili e scuole elementari**, come ad esempio l'istituto Cristoforo Colombo di Frattaminore, nonché in contesti cittadini tramite l'installazione, nelle piazze e nei centri commerciali.

Vi saranno stand appositi, ognuno recante il nome di un reparto ospedaliero,

dove il bambino vi si recherà col proprio pupazzo per curarlo a seconda della "**malattia**" che gli sarà attribuita.

Prendendo parte a questa iniziativa, lo studente in medicina diviene promotore di un processo pedagogico rivolto ad un target infantile, sfruttando un principio, secondo il quale il bambino svolge il ruolo del genitore che accompagna il figlio, in questo caso il pupazzo, dal dottore (lo studente di medicina, che per l'occasione si abbasserà letteralmente parlando all'**altezza** del bambino): in tal modo si riesce a promuovere nel bambino un superamento della **paura** causata del contesto sanitario ed un approccio a quest'ultimo fondato sul gioco e sulla comprensione.

Antica
Friggitoria - Rosticceria
dal 1945

Masardona[®]

UNICA SEDE

Via Giulio Cesare Capaccio,
27, 80142 Napoli
tel. 081 281057

ZI TERESA
RISTORANTE - PIZZERIA

Via Borgo Marinari, 1 Napoli
tel. 081 764 2565

**OFFICINA
DEL MARE**

RISTORANTE - CRUDERIA

Piazzetta Marinari, Napoli
tel. 081 1935 3543



Gasolio per Autotrazioni e Lubrificanti



Via Petro Nenni - Casoria (NA) **GPL** e **METANO**
Via Bottaro - Torre Annunziata (NA)

**AREA DI
RIGORE**



PROGRAMMA DIRETTO DA PAOLO ESPOSITO

TUTTI I VENERDÌ IN DIRETTA SU LA BUSSOLA

@LABUSSOLANEWS.IT



Tutto quello che cerchi...

LE PORTE DI NAPOLI

in un solo grande centro.

LE PORTE DI NAPOLI
CENTRO COMMERCIALE

ipercoop

Seguici su www.portedinapoli.it



MARCO FERRIGNO: “MIO PADRE MI HA INSEGNATO UN MESTIERE E ME L’HA FATTO AMARE”

Il viaggio nella bottega che ha rivoluzionato il presepe

di Gennaro Bianco

Se ti guardi intorno, qual è il primo ricordo che ti viene in mente?

Il primo ricordo riguarda la persona più importante della mia vita: mio padre. È stato lui ad insegnarmi questo mestiere, ma più che insegnato me l’ha fatto

amare. Ricordo che tornavo da scuola e restavo al suo fianco ore e ore, solo per guardarlo. Il primo ricordo sono le sue mani che plasmano l’argilla.

L’insegnamento più grande che ti ha lasciato?

Arrivare a certi livelli è facile, ma mantenerli è sempre difficile.

Questo può essere un monito un po’ per tutti.

Io cerco di dare nuova linfa a questa bottega, giorno dopo giorno.

Una sfida notevole per me e per i miei collaboratori.

Una rivoluzione arriva negli anni 90’ quando, insieme a tuo padre, realizzate le statuette dei Vip. Com’è nata quest’idea?

Tutto ebbe inizio nel ’92, l’anno di “Mani pulite”. Lo ricordo come se fosse ieri.

Mio padre creò la statuette di An-



***Primo premio
S.Gregorio Armeno
per tre anni consecutivi.
The First Award Europe.**

per Marco Ferrigno?

Natale è la festa per antonomasia, uno stato d'animo. Sembra retorica, ma in questo periodo siamo tutti più buoni.

È bello vedere l'atmosfera che si crea, la Trait d'union nelle famiglie. Oggi siamo abituati a ritmi veloci, frenetici, in questo periodo si pensa a stare insieme.

tonio Di Pietro, magistrato sulla cresta dell'onda. Dopo la prima statuette, arrivò la seconda, fino ad arrivare a 2000 statuette, una richiesta inimmaginabile all'inizio. Dopo poco tempo creammo il "pastore vip" che all'inizio aveva una cadenza annuale, oggi addirittura settimanale.

C'è un personaggio in particolare, al quale hai creato una statuette, che ti ha lasciato qualcosa?

Ho incontrato tanti vip nel corso degli anni, ma gli incontri che mi sono rimasti nel cuore sono quelli con Papa Francesco e Sofia Loren, due personaggi che desideravo conoscere ed ho avuto la fortuna di incontrare. Mi ha sconvolto la loro semplicità.

Ricordi la prima volta che hai messo le mani su una statuette?

Avevo sei anni. All'epoca si facevano gli oggetti per l'osteria e la mia prima statuette fu la testa di un maiale che andava ad arricchire lo scenario dell'osteria.

Ci sono state richieste di statuette insolite?

Potrei scrivere un libro. Ci sono state richieste di tutti i tipi. Attualmente il pastore vip ha avuto un'evoluzione, nel senso che possiamo realizzare qualunque statuette.

Le persone possono acquistare il pastore del proprio caro, basta portare tre fotografie in tre diverse angolazioni. Ci sono richieste svariate: dai tatuaggi alla statuette in costume da bagno.

C'è nel 2019 un personaggio al quale vorresti realizzare una?

Una sfida ardua. Mi hai preso alla sprovvista (ride

ndr). La statua sul presepe bisogna meritarsela. "Entrare" nel presepe implica diventare immortale. Penso che per la situazione politica attuale, la farei al Presidente della Repubblica.

Una persona super partes che sta cercando di conciliare gli interessi dei vari partiti.

Qual è il punto di forza della tua bottega?

Non sta a me giudicarlo. Facciamo tutto con passione e amore. San Gregorio Armeno non è Ferrigno e senza ogni singola bottega non ci sarebbe la sinergia che rende questa stradina unica al mondo.

Cosa rappresenta il Natale

Nel cuore di San Gregorio Armeno, sorge nel 1836 la bottega Ferrigno. L'unica bottega a lavorare con gli stessi materiali da 150 anni: la terracotta, il legno e le sete di San Leucio. Negli anni 90' Giuseppe e Marco Ferrigno realizzano per la prima volta una statuette diversa da quelle abituali, rivoluzionando la visione classica del presepe. Oggi Marco continua a lavorare le statuette tra tradizione ed innovazione.



LA NASCITA DEL REGNO DELLE DUE SICILIE

La storia di Ferdinando I, il primo re napoletano

di Simone Lavarone

Ferdinando di Borbone, detto anche "Re lazzarone", regnò dal 1759 (all'età di appena nove anni) sul **Regno di Napoli** come Ferdinando IV e sul **Regno di Sicilia** come Ferdinando III. Fu il **primo Re** delle Due Sicilie unite dal 1816 al 1825, il primo sovrano Borbone nato e cresciuto a Napoli ed era una personalità forse inadatta al destino di sovrano.

Il Re Lazzarone infatti aveva poca considerazione dell'**etichetta**, parlava in napoletano ed **era molto pigro**: bandì i calamai dai consigli di stato perché scrivere lo tediava e per non firmare faceva timbrare i documenti a nome suo dal Segretario Teducci. Per questo e altri motivi (quali la sua educazione affidata al "gretto e ignorante" **Principe di San Nicandro**) Ferdinando era volubile in politica: influenzato all'inizio dal padre ebbe i connotati del **despota illuminato**, in seguito la moglie **Maria Carolina** (segnata dall'esecuzione della sorella, regina di Francia) lo condizionò ad essere più restio alle riforme. **Gli ultimi** anni del suo



regno furono infatti segnati dal conflitto con la popolazione siciliana, che desiderava riottenere l'**autonomia** persa con l'unione al Regno di Napoli.

Con la moglie c'era **reciproca infedeltà**: è risaputo che il re si diletta con donne sia nobili che umili. Non di rado usciva di notte per trascorrere del tempo fra i suoi sudditi, spesso abbassandosi a prenderli in giro e scherzare volgarmente.

Questi lati molto umani del sovra-



no non sminuiscono il suo operato: più di molti altri rese grande la sua terra.

Furono infatti opera di Ferdinando I il **centro per la selezione equina di Serre** (1763), la **manifattura di seta di San Leucio a Caserta** (1779, oggi patrimonio dell'UNESCO), il Cantiere navale di Castellammare di Stabia (1783). **la Reale Accademia Militare** (1787, l'attuale Nunziatella) e, il **teatro San Ferdinando** (1791). Concesse, fra i primi in Europa, una **Costituzione**, nel 1820, ma pressioni estere lo portarono a revocarla l'anno successivo.

 **DATIXSERVICE**

Frattamaggiore Loc. Sepano C/O Consorzio Fracta Labor Area PIP
TEL 081 5051105 - www.datixservice.it



UN FANTASMA A NATALE

di Simona Lazzaro

Napoli, si sa, appartiene ai **fantasmi**; tra le centinaia di anime che la affollano ce n'è una che si manifesta agli occhi dei passanti durante la notte di Natale: si tratta d'una ragazza che s'aggira sul **Ponte della Maddalena** gridando parole di vendetta.

Il suo nome era ed è Mafalda Ciccini, una nobile fanciulla il cui destino fu deciso dalla sua famiglia: **sarai monaca**, le dissero, e lei man-

suetta obbedì. Ma conobbe un paggio di cui si innamorò: i due si giurarono **eterno amore** e tante furono le loro clandestine notti di passione. Il padre di Mafalda scoprì la loro scandalosa tresca e seppe che i due si sarebbero incontrati al ponte la notte di Natale; appena scorse il ragazzo, preso dalla rabbia sguainò un pugnale e **lo assassinò** tagliandogli la testa.

Quando la povera Mafalda giunse al ponte, vide lo scempio compiuto sul corpo del suo amore e la lama

accanto a lui: afferrata l'arma, decisa a raggiungerlo, si trafisse il cuore.

Da allora si dice che la giovane fanciulla compaia sul Ponte la notte di Natale gridando **parole d'amore e di vendetta**.

L'articolo completo è disponibile sul sito labussolanews.it

BUSSOLATAVOLA

IL CAPITONE

di Simona Lazzaro

Anche se pare che non sia particolarmente amato dalle nuove generazioni, su ogni **tavola napoletana** alla vigilia di Natale **il capitone** fritto non può mancare.

Tutti infatti sanno che assaggiarne un boccone scaccia la **cattiva sorte**.

Una **leggenda contadina** aggiunge inoltre che durante la notte della vigilia tutte le bestie imparino a par-

lare e che sentire la **voce del capitone** prima di cucinarlo porti fortuna. Ma perchè questa pietanza ha un sapore tanto scaramantico?

Tutto si deve alla somiglianza con un **serpente**, associato dalla tradizione giudaico-cristiana al male. Uccidere, cucinare e mangiare un serpente metterebbe al riparo dalle tentazioni, soprattutto se è una **donna** a farlo - compiendo questo rituale, si riscatterebbe dal peccato originale compiuto nel giardino

dell'Eden. Anche se non è nelle corde del nostro gusto forse ci converrebbe assaggiarlo: come dice il celebre modo di dire, **non è vero ma ci credo**.



Ogni sabato è online la nostra rubrica **#BussolaLeggenda**.

Scopri la prossima su www.labussolanews.it



Ogni domenica è online la nostra rubrica **#BussolaTavola**.

Scopri la prossima su www.labussolanews.it

Seguici sui nostri canali Social, ci sono tantissimi argomenti, notizie e curiosità, aggiornati continuamente.



la Bussola



La Bussola News



labussolanews.it

IDEE REGALO MADE IN NAPLES

Per uno shopping tutto partenopeo dai "mille culture"



di Sabrina Corbo

Nel periodo natalizio in molte città si respira un'aria diversa, più frizzante. Oltre le decorazioni che illuminano le strade, l'atmosfera è più allegra anche per il via vai di persone, intente alla ricerca del **regalo perfetto**.

Ciò accade soprattutto a Napoli, città dai **"mille culture"** e portatrice di tante tradizioni, molte delle quali possono fornire idee per quel "regalo perfetto".

Quindi quali possono es-

sere le idee regalo "made in Naples"?

Natale a Napoli sicuramente equivale a grandi pranzi e cene e quindi perché non coronarli con un regalo a base di cibo per i più golosi? Le specialità culinarie tipicamente partenopee sono tantissime, dai taralli ai dolci natalizi o a quelli più tradizionali come babà e sfogliatelle.

Tutto da impacchettare e magari da accompagnare ad un simpatico gadget di **NapoliMania**. E per i più sportivi? Non

può certo mancare un accessorio o una tuta della **SSC Napoli**.

Non c'è un vero Natale napoletano senza un **presepe artigianale**. Regalare una miniatura della natività fatta a mano dagli artigiani di San Gregorio Armeno è sicuramente un'idea per chi è più credente.

Al sacro però vanno uniti anche profano e superstizione. E perché non optare per un ciondolo a forma di **"corniciello"**? Solo



se sono regalati portano fortuna!

Per un dono un po' più d'élite, ma sempre portatore dello stile partenopeo si consiglia invece di "spulciare" i vari nego-

zietti tipici del centro storico. Tra questi, in via Benedetto Croce, colpisce **Spiff Creation** di Andrea Maresca.

Una bottega d'arte che vende i più disparati articoli, dalle borse ai calendari, con originali stampe stilizzate di Napoli.

Se tutte queste idee comunque non soddisfano,

è sempre bene ricordare che forse il regalo più bello che si può fare, rispettando lo spirito del Natale, è donare il proprio **tempo**. A Napoli, si sa, la fretta è padrona e per "un **uomo d'amore**" dedicare del tempo a qualcun'altro è senz'altro un'idea regalo made in Naples.



DARE RISPOSTE, FORNIRE SOLUZIONI, CREARE VALORE

Via Raffaele Morghen, 62 - 80127 Napoli
www.scintiroger.it

IL CUBO
di Silvana Schioppi

SCARPE DAL 1989

Via Roma 115
80027 Frattamaggiore
tel. 081 880 1140

NAPOLI
FIORENZANO
pizzaioli dal 1897

Piazza Montesanto n.6
80135 Napoli
tel. 081 552 0394

NATALE DA ZI TERESA

“Il sapore è come l’ammore, nun se scorda più”

di Gennaro Bianco

Partiamo dal menù della Vigilia di Natale. Come si è evoluto nel corso degli anni?

Secondo me non si è evoluto, è rimasto uguale.

Prima c’erano i ricchi e coloro che non potevano permettersi cene lussuose, ed è così anche adesso.

Mentre questi “ricchi” mangiavano capitone fritto, il baccalà, lo spaghetti con le vongole veraci, gli altri si arrangiavano con zeppoline cresciute.

Cucinavano lo spaghetti con le vongole fujute, come diceva Eduardo.

Qualche mamma era così brava che riusciva a non far notare la differenza di sapore.

Ancora oggi abbiamo nel menù questo tipo di spaghetti ed i clienti



si complimentano per il sapore.

La ricetta autentica dello spaghetti con le vongole cosa prevede?

Io ho fatto alcuni accorgimenti. Il lavoro insegna tante cose. Ad esempio saltare pomodorini a parte, soffriggendo aglio e olio.

Un altro è quello di aprire le vongole senza farle cuocere molto, con un po’ di acqua di mare, ben filtrata. Si prende un bel ciuffo di prezzemolo e si mette nell’acqua.

Il sapore del prezzemolo rende tutto più magico. Quando si aprono le vongole, aggiungi i pomodorini, poi gli spaghetti, fai

saltare il tutto, si aggiunge il prezzemolo tritato ed ecco Natale.

Un altro piatto rappresentativo del Natale?

L’insalata di rinforzo. L’aspro dei sottaceti che ti fa pensare alle tante cose successe durante l’anno.

C’è la scarola riccia che deve essere bella bianca che, essendo dolce, mette di buon umore.

Poi ci sono i cavoli che puzzano, ma sono delicati.

Poi le acciughe, le olive verdi e qualche pinolo.

Di solito i pinoli non si mettono, ma secondo me portano bene.

Infine una goccia di aceto bianco. Un piatto pieno di ricordi.



In uno degli scenari più suggestivi, ai piedi Castel dell’Ovo, il ristorante a Napoli Zi Teresa custodisce la tradizione della cucina partenopea. Dal 2008 la chef Carmela Abbate gestisce il locale insieme ai tre figli. Ed è proprio lei a raccontarci, tra ricordi e ricette, il Natale da Zi Teresa e non solo...

QUANNO NASCETTE NINNO: VIAGGIO NELLA MUSICA POPOLARE NATALIZIA

Intervista a "I figli di cibeles" per scoprire le radici della tradizione musicale legata alla natività



di Domenico Silvestre

Voi siete un gruppo di musica popolare che segue anche i canti tradizionali natalizi. Come si fondono il natale, la tradizione e la musica?

La musica tradizionale è legata alla natività da "Quanno nascette ninno" la novena più famosa scritta da Sant'Alfonso Maria de Liguori nel 1754 che erroneamente alcuni pensano sia la traduzione di Tu scendi dalle stelle.

È il primo canto pastorale in lingua napoletana, da quel momento si sancisce il legame tra il folclore e la nascita di Cristo.

Tipico del repertorio tra-

dizionale poi ci sono le 'nferte, cioè la richiesta di offerte che si cantavano durante l'intero arco delle feste.

Si chiedeva ai padroni di casa un'offerta, di pane di vino.

Ci sono anche tanti strumenti che legano la propria nascita al natale come la zampogna...

La zampogna è un simbolo del natale. Il suo uso si era un po' perso per strada, ma negli ultimi anni sta riacquistando valore.

Quando mi sono avvicinato poi al popolare ho scoperto che è uno degli strumenti più difficili da suonare.

Chi la suona è uno dei

più bravi strumentisti musicali perché solo per accordarla ci vuole almeno mezz'ora.

Anche il vostro nome segue la mitologia, la storia di Cibeles. Come nasce questo nome?

Il mito viene dall'Anatolia, regione dell'attuale Turchia. Cibeles è la prima divinità adorata dagli uomini.

Con l'avvento del cristianesimo le divinità pagane sono state sostituite dalle madonne.

Nonostante la sostituzione l'iconografia è restata la stessa.

Cibeles in mano ha una tammorra, strumento che rappresenta la circolarità, l'alternarsi delle stagioni, quindi la rinascita della natura.

Ci siamo chiamati così per essere identificati come sacerdoti della polarità.

Voi state preparando un disco ma, complice il periodo natalizio, sarete in giro per concerti...

Chi abbraccia la tradizione, segue gli appuntamenti rituali sia d'estate che d'inverno.

Durante il periodo natalizio si cambia repertorio e ci sono una serie di appuntamenti che ci terranno impegnati.

Dopo 4 anni di live si è creata l'intesa tra di noi che ci ha fatto pensare di portare un disco in giro.

"Intervista video sulla nostra pagina FB "La bussola news"

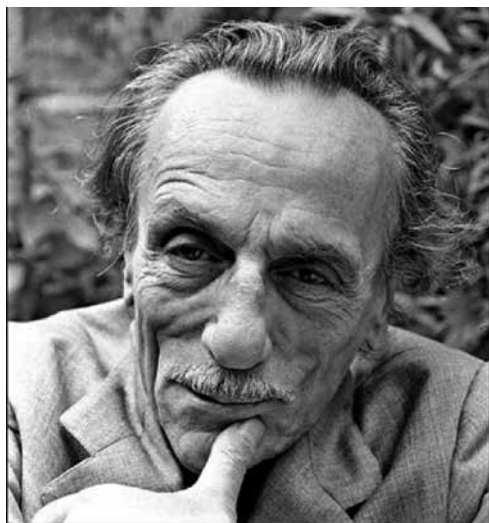


I 5 CLASSICI DA RIVEDERE A NATALE

La Bussola vi propone cinque film per entrare appieno nello spirito natalizio

di *Emiliana D'Agostino*

Le luci, i negozi pieni di addobbi, le melodie ricorrenti... ma niente grida "Natale" più dei film natalizi, magari da guardare sotto un caldo plaid con una tazza fumante di cioccolata calda.



"Natale in casa Cupiello"

È probabilmente la più famosa commedia di **Eduardo De Filippo**. Il vero classico di Natale per tutti i napoletani. Questa piccola opera d'arte è un **must** da rivedere ogni anno, per vivere il Natale con il genio di Eduardo e quel pizzico di malinconia che non guasta mai. **Perché a noi, ce piace o' presepio!**

"Mamma, ho perso l'aereo"

È probabilmente il film di Natale per antonomasia e anche quest'an-



no non possono mancare **Kevin McCallister** e i suoi ingegnosi stratagemmi per salvare la sua casa. Un film che rappresenta a pieno lo spirito del **Natale americano**. Insomma, c'è da dirlo: non è Natale senza Kevin!

"Il Grinch"

Il trasformista **Jim Carrey** veste i panni del Grinch, il **mostro verde** che odia il Natale e ha deciso di volerlo rovinare a tutti gli abitanti di **Chinonsò** che, al suo contrario, sono estremamente entusiasti della ricorrenza. Ma non si tratta di un film contro il Natale, anzi è un vero e proprio inno all'accoglienza. E chissà, magari farà cambiare idea



a qualche altro Grinch in circolazione!

"Polar Express"

Tra i tanti film natalizi è forse quello che più spesso passa in sordina. Il protagonista senza nome di questo unico viaggio verso il Polo Nord è un bambino che, ormai, sa bene che i regali sotto l'albero sono opera di mamma e papà. Il viaggio sul Polar Express gli servirà a scoprire e a ricordare per sempre che, in realtà, le cose sono ben diverse da come immaginava...

"L'amore non va in vacanza"

Kate Winslet e Cameron Diaz sono due donne sfortunate in amore che decidono di scambiarsi la casa per staccare la spina dagli uomini della loro vita. Ma le cose, ovviamente, non vanno come previsto: del resto, come resistere alla simpatia di Jack Black e al fascino di Jude Law?



ISTITUTO DI VIGILANZA
PRESTIGE

PROTEZIONE
PERSONALE **A360°**

www.vigilanzaprestige.com

COME NASCE UN CAMPIONE

Dalle medaglie d'oro ai successi fuori il tatami:
intervista al judoka Marco Maddaloni

di Serena Laezza

Due volte Campione d'Europa, tre ori in Coppa del Mondo. Qual è la chiave del tuo successo?

Il Sacrificio. Ma non solo per me, non ho mai conosciuto nessun campione che nella vita non abbia fatto dei sacrifici per arrivare dove è arrivato. La mattina mio padre mi svegliava sempre con il pensiero di dare il massimo, prima con la scuola poi completamente nello sport.

L'oro è nel DNA della famiglia Maddaloni, hai mai avuto paura di non essere all'altezza?

Sì, avevo paura che quello che vincevo non fosse mai abbastanza. Quand'ero piccolo, verso i 12 anni, facevo sempre bronzo ai campionati italiani. Una medaglia che per qualsiasi bambino era un successo, ma che nella mia famiglia significava che avevi perso. Ne soffrivo molto. Poi ho imparato a non paragonarmi alle medaglie che venivano dalla mia fami-

glia o dal mio club, ma a superare i miei limiti e raggiungere vette sempre più alte.

In una recente intervista, tuo padre Gianni ha affermato che anche nella vostra, come in tutte le famiglie, i figli sono come le dita di una mano: tutti diversi e tutti indispensabili. In cosa Marco è diverso da Pino e da Laura?

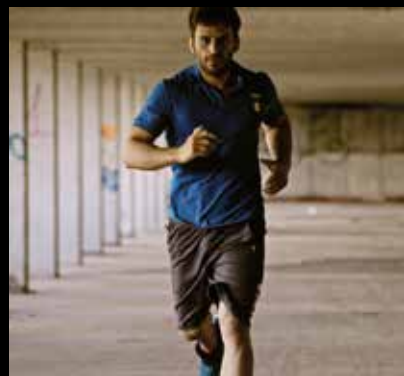
Io sarei la pecora nera. Essendo ultimogenito, su delle cose sono stato, però per altre un po' trascurato. Quando mio padre era distratto nel seguire mio fratello Pino che già aveva raggiunto vette enormi ed era giusto che gli dedicasse tempo, io stavo sempre in mezzo alla strada a fare

lo scugnizzo: scendevo, acchiappavo le lucertole, giocavo a pallone con la mia banda contro la banda di un altro rione...

Sei anni fa hai vinto Pechino Express con un altro campione napoletano, Massimiliano Rosolino, qual è il ricordo più divertente di quest'esperienza?

Massimiliano Rosolino (N.d.R. ride). È un giocherellone, ci siamo divertiti da morire e ogni volta che ci vediamo

sembra un nuovo reality show. Una delle cose più simpatiche che abbiamo vissuto è stato il matrimonio cambogiano. Il giorno dopo sono stato male perché ho bevuto la birra con il ghiaccio (cosa assolutamente da evitare!), ma ne è valsa la pena.



A proposito di matrimonio, durante L'isola dei famosi, altro reality show che hai vinto, hai chiesto alla tua Romina di sposarti. Cosa ti ha spinto a farlo proprio in TV?

Potrebbe sembrare una mossa mediatica, ma sono un personaggio

pubblico e le persone che mi seguono lo avrebbero saputo comunque. Quando Romina è venuta sull'isola, stavo mollando. Non ce la facevo più. Volevo andare via, credevo di aver fatto il mio percorso. Lei però mi ha detto: "Tu mi hai promesso che vinci". E allora volevo ricambiare con un regalo che la lasciasse a bocca aperta. Pensavo alle solite cose materiali e poi mi sono detto: "Sono 10 anni che siamo fidanzati, abbiamo due figli, ci possiamo permettere quello che vogliamo fare, perché non fare questo gesto e portarlo a termine?"



Intervista video sulla nostra pagina FB "La bussola news"

Dopo il matrimonio, un altro passo importante della tua vita è stato aprire una palestra a Caserta insieme ai tuoi fratelli e a tuo cognato Clemente Russo. Come sta andando?

ormai è diventato come un familiare. Come ogni Start-up, però, ha bisogno di essere seguita.

E per quanto riguarda gli obiettivi da sportivo?

Abbiamo inaugurato a inizio novembre e abbiamo già una grandissima affluenza. Ognuno che entra qui ci dà l'impressione che entri a casa propria. Per quanto riguarda i soci non potevo che scegliere loro, anche Antonio Masucci

L'obiettivo più bello sarebbe la qualificazione a Tokio 2020 anche se sto combattendo per un'altra Nazione. Ho combattuto per una vita intera per una bandiera, la mia, oggi combatto per me, per la mia famiglia. Gli impegni mi portano ad allenarmi poco: ho 35 anni, sono stato lontano dal tatami per 3 o 4 anni e questo mi ha portato a cercare situazioni lavorative altrove che non posso trascurare. Però il mio allenamento quotidiano lo faccio, quindi spero in quel talento che ho coltivato da quando avevo 4 anni, un po' di magia e chissà che questo sogno non si realizzi...



Bussol'Agenda

“GLI EVENTI DA NON PERDERE IN CAMPANIA A DICEMBRE E GENNAIO”



NATALE IN CAMPANIA

Santa Claus Village, Salerno

Dal 1° dicembre al 24 dicembre
Oltre al classico scenario delle luci d'artista, quest'anno anche Babbo Natale si è trasferito nel cuore di Salerno. Tantissime attività dedicate ai bambini, piste di pattinaggio, laboratori natalizi e tanto altro.

Mercatini di Natale, Castello di Lettere

Dal 9 novembre al 6 gennaio
Cassette di legno, area Food, luci e artisti di strada contribuiscono a rendere ancora più magica l'atmosfera del Castello di Lettere.

Valle del Natale, Torre del Greco

Dal 23 novembre al 26 dicembre
Un magico villaggio incentrato sulla vita di Babbo Natale.

Mercatini di Natale, Pompei

Dall'8 dicembre al 6 gennaio
In un contesto storico culturale unico patrimonio dell'Unesco, l'antica città è pronta ad accogliere i visitatori in una cornice unica al mondo.

Mercatini di Natale, Castellammare di Stabia

Dal 1° dicembre al 6 gennaio

2020

Street food, giochi interattivi ed eventi a sfondo natalizio per grandi e piccini tutti i giorni.

Mercatini di Natale, Pietrarsa

Dal 30 novembre al 6 gennaio 2020

I mercatini trasformano il museo di Pietrarsa nella città del Natale. Tutti i giovedì ad arricchire il programma, ci saranno i comici di Made in Sud.

Mercatino di Natale di San Leucio del Sannio (BE)

Dal 1° novembre al 6 gennaio 2020

Gastronomia, artigianato e spettacoli nello spettacolare scenario di Palazzo Zamparelli.

Mercatino di Natale di Pietrelcina (BE)

Dal 2 dicembre al 7 gennaio 2020
Nel paese natale di "San Pio" la spiritualità più autentica del Natale prende forma attraverso le casette



che ospitano produttori e artigiani locali.

San Marzano Christmas Village (Ce)

Dal 6 dicembre al 6 gennaio

Il villaggio di Natale più grande del Centro Sud che ospiterà mercatini di Natale, piste di pattinaggio, luci d'artista, teatro dei burattini e tante altre attrazioni per grandi e piccini.

Natale al borgo, Apice Vecchia

23 Novembre al 22 Dicembre 2019

il suggestivo Borgo fantasma di Apice Vecchia, in provincia di Benevento, ospiterà un evento natalizio molto particolare. Nei pressi del Castello dell'Ettore ci saranno i Mercatini di Natale che si svolgeranno in uno scenario unico e suggestivo senza tempo.



Mestre

La pittura in Germania prima e dopo il muro

Dal 12 ottobre al 19 gennaio 2020

Palazzo Zevallos Stigliano (Na)

Berlin 1989 chiude il trittico di mostre dedicate alle grandi città che, sul finire del '900, hanno cambiato la storia dell'arte.

Branding Dalì. La costruzione di un mito

Dal 25 ottobre al 2 febbraio 2020

Palazzo Fondi (Na)

Più di 150 opere meno note al grande pubblico, provenienti dalla collezione privata di uno dei segretari personali di Dalì.

Teatro



Dracula

Dal 17 dicembre al 26 gennaio 2020, Teatro Bellini

Sergio Rubini, insieme a Luigi Lo Cascio, mettono in scena il romanzo gotico per eccellenza rimarcando i risvolti psicologici attraverso la riscrittura del celebre testo di Bram Stoker.

Tartassati dalle tasse

dal 19 Dicembre al 12 Gennaio 2020, Teatro Cilea
24 gennaio 2020, Teatro Gelsomino



Biagio Izzo interpreta Innocenzo, 54enne ancora piacente, imprenditore del food napoletano che cerca la svolta economica con qualche "spunto furbetto".

Miseria e nobiltà

20 dicembre – 5 gennaio 2020

Teatro San Ferdinando (Na)

9 gennaio 2020

Teatro Umberto (Na)

10 gennaio 2020

Teatro Diana (Sa)

Miseria o nobiltà? Una cosa è certa, l'una non esisterebbe senza l'altra, così come il palazzo signorile, affrescato e assolato, non starebbe in piedi senza le sue fondamenta buie, umide e scrostate.

12 baci sulla bocca

17-18-19 gennaio 2020,

Teatro Nest (Na)

Una vicenda che parte dalla periferia della nostra terra, dove il tempo sembra essersi fermato, dove, al di là di un finto progressismo, ci sono ancora leggi sociali antiche.

Mine Vaganti

Dal 17 al 19 gennaio 2020, Teatro Comunale (Ce)

Tommaso è un giovane che torna nella grande casa di famiglia a Lecce con l'intenzione di comunica-

re alla sua famiglia chi veramente è: un omosessuale con ambizioni letterarie e non un bravo studente di economia fuori sede come tutti credono.

Concerti



La Maschera

19 dicembre, Casa della musica (Na)

Clementino: Tarantelle tour

23 dicembre, Casa della musica (Na)

Gigi D'Alessio e Nino D'Angelo: Figli di un re minore

26-27 dicembre, Teatro Palaparte-nope (Na)

Rkomi

17 gennaio, Duel Club (Na)

Renato Zero

19-20 gennaio, Palasele (Sa)

Nek: Il mio gioco preferito

20 gennaio, Teatro Augusteo (Na)

Niccolò Fabi:

Tradizione e tradimento tour

21 gennaio, Teatro Augusteo (Na)

Mezzosangue:

Sua Cuique persona tour

23 gennaio, Common Ground (Na)



ISTITUTO DI VIGILANZA **PRESTIGE**



Vigilanza **Privata**



Impianti di **Sicurezza**



Servizi **Fiduciari**

PROTEZIONE PERSONALE **A360°**

